



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### ENTE TITOLARE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

S.V.E.P. ODV

### ENTE PRESSO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO

COMUNE DI ALSENO

### SEDE DOVE SI SVOLGE IL SERVIZIO

Servizi Sociali del Comune di Alseno – Piazza XXV Aprile 1, Alseno

### TITOLO DEL PROGETTO:

SERVIZIO CIVILE AD ALSENO. UNO SPAZIO PER VALORIZZARE I GIOVANI

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

**SETTORE:** Assistenza

**AREE DI INTERVENTO:** - Disabili; - Adulti e terza età in condizione di disagio; - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### OBIETTIVI GENERALI

1. Migliorare la qualità dei servizi educativi offerti ai bambini, ai ragazzi ed alle loro famiglie, riservando una particolare attenzione ai contesti che possono presentare delle fragilità ovvero famiglie straniere, famiglie che vivono criticità economiche e sociali, famiglie che hanno al loro interno un soggetto portatore di handicaps e/o caratteriale.
2. Favorire la vita attiva degli anziani, intensificare la loro vita relazionale, ritardare il loro decadimento psicofisico, favorire il mantenimento presso il loro domicilio ed aumentare il tempo dedicato alla socializzazione ed all'attività di sollievo;
3. Favorire nei giovani l'acquisizione di un maggior senso civico e la consapevolezza di rappresentare una risorsa attiva sul territorio, offrendo loro una esperienza formativa e di arricchimento interiore capace di sviluppare motivazioni di solidarietà e responsabilità

#### OBIETTIVI SPECIFICI

In riferimento a ciascuno degli obiettivi generali descritti sopra, vengono di seguito declinati gli obiettivi specifici:

##### Obiettivo generale n. 1

- 1.1 Migliorare e potenziare i progetti rivolti ai bambini ed ai ragazzi, potendo contare sull'apporto specifico/individuale del Volontario di Servizio Civile;

- 1.2 migliorare il momento del sostegno scolastico per gli utenti del Centro Educativo, in particolare per quei ragazzi che vivono la scuola in una condizione di marginalità, realizzando interventi specifici e alternativi di sostegno, rispettando i singoli tempi di apprendimento, potenziando competenze già possedute e attivandone di nuove;
- 1.3 incrementare le attività formative - laboratoriali e ludiche - poiché esse concorrono nel formare uno sviluppo armonico nel minore e lo aiutano ad accrescere quelle potenzialità innate e a volte nascoste, permettendo di sviluppare il proprio concetto di sé in rapporto con gli altri;
- 1.4 aumentare le uscite formative per i minori, grazie all'apporto dei Volontari del Servizio Civile, mettendo in rete le risorse formali ed informali del territorio. Tale obiettivo è nato dalla necessità per il minore di allargare la capacità di socializzazione con lo scopo di consentirgli di esercitare il senso di responsabilità individuale e di autonomia in situazioni diverse e meno limitate rispetto agli ambienti tradizionali come la famiglia e la scuola;
- 1.5 creare momenti di confronto con adolescenti del territorio che vivono situazioni di problematicità. L'incontro con il volontario risulterà un momento significativo per il volontario stesso, in un'ottica di presa di consapevolezza dell'esistenza di problemi in ragazzi vicini per età, ma anche per il ragazzo in carico ai servizi che incontrerà un ragazzo (il volontario) "positivo", nel quale potersi identificare;
- 1.6 far sperimentare ai volontari un'esperienza formativa importante, sia dal punto di vista della crescita personale che di formazione nel settore sociale, che potrebbe gettare le basi per un impegno professionale nell'ambito educativo.

### **Obiettivo generale 2**

- 2.1 aumentare gli interventi di socializzazione e di supporto relazionale a persone anziane sole o che si trovano in una situazione di privazione relazionale. Dato che sempre più spesso la richiesta di aiuto si concentra su bisogni "relazionali", diventa importante creare condizioni di scambio in cui persone in difficoltà incontrino "un altro significativo" (volontario servizio civile);
- 2.2 promuovere e stimolare lo scambio generazionale attraverso la creazione di momenti di scambio tra anziani e giovani, per aumentare la consapevolezza del valore dell'anziano, abbattendone l'etichetta di figura "passiva";
- 2.3 far sperimentare ai volontari un'esperienza formativa importante, sia dal punto di vista della crescita personale che di formazione nel settore sociale, che potrebbe gettare le basi per un impegno professionale nell'ambito socioassistenziale;

### **Obiettivo generale 3**

- 3.1 favorire nei volontari la conoscenza del territorio e del contesto sociale;
- 3.2 favorire esperienze di partecipazione e di cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento dei volontari nella programmazione, organizzazione, divulgazione, gestione e verifica dei risultati degli interventi promossi dal Servizio Sociale Comunale;
- 3.3 far conoscere ai giovani con il passaparola, il ruolo dell'ente locale, il prezioso servizio svolto per soddisfare i bisogni del territorio e per incentivare l'importanza del volontariato soprattutto giovanile;
- 3.4 aumentare la capacità relazionale dei volontari. L'interazione con minori e/o anziani fragili, aiuterà i volontari stessi a contestualizzare il loro operato, ad analizzare la situazione, ad elaborare i conflitti e a sviluppare un rapporto empatico anche verso chi è portatore di un problema
- 3.5 portare all'interno dell'Amministrazione comunale la "visione" dei volontari, ragazzi giovani che vivono nella società, al fine di effettuare una programmazione delle politiche giovanili maggiormente rispondenti alle effettive esigenze dei ragazzi

<b>ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>
--

<b>INTERVENTI DEL PROGETTO</b>	<b>ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
Centro educativo	Ruolo di supporto agli educatori professionali che gestiscono il servizio attraverso attività di sostegno didattico per l'effettuazione dei compiti scolastici, attività educative, ludiche, di socializzazione e animazione (organizzazione giochi di gruppo - preparazione laboratori artistici - recite ecc.).
Servizi diurni estivi per minori	Ruolo di supporto ad educatori professionali che gestiscono il servizio attraverso attività educative, ludiche, di socializzazione e animazione (organizzazione giochi di gruppo, preparazione laboratori, animazione, uscite, collaborazione nelle routine, recite ecc.).
Sostegno scolastico ed extrascolastico ad alunni diversamente abili	Ruolo di supporto agli educatori professionali e/o agli operatori socio-assistenziali che gestiscono il servizio attraverso attività di sostegno individuale a minori diversamente abili presso istituzioni scolastiche di ogni ordine grado (attività nello specifico individuate in base a progetto educativo individualizzato).
Nido d'Infanzia Comunale	Ruolo di supporto ad educatori professionali in occasioni di specifiche attività e/o iniziative quali organizzazione di feste (natale, carnevale, fine anno educativo, ecc.), laboratori, giochi, routine giornaliera, ecc.
Servizio di assistenza Domiciliare e consegna pasti	Il volontario avrebbe un ruolo di supporto al progetto assistenziale del singolo anziano potendo occuparsi (sempre sotto la supervisione di personale addetto) di specifiche attività quali la spesa, l'accompagnamento a visite, il disbrigo pratiche burocratiche, attività di socializzazione. Per quanto riguarda in specifico il servizio dei pasti a domicilio, il volontario effettuerebbe in alternanza o in affiancamento agli operatori del servizio di assistenza domiciliare (dipende anche dal numero dei pasti giornalieri) il servizio di ritiro del pasto dal luogo di preparazione e la consegna presso il domicilio degli utenti, tramite autovettura comunale. Tale ruolo di supporto del volontario risulterebbe estremamente significativo da un punto di vista psicologico e relazionale per l'anziano solo, che riceverebbe quotidianamente la visita di qualcuno.
Mobilità Sostenibile	Il volontario effettuerebbe, in alternanza o in affiancamento agli altri volontari, il trasporto degli utenti del servizio di Taxi Sociale a visite mediche, esami diagnostici, per accedere al servizio dialisi o per accompagnamenti presso i centri diurni di Fiorenzuola d'Arda a favore di persone in difficoltà ed impossibilitate a farlo in proprio o con l'aiuto di un familiare. Il volontario utilizzerebbe l'automezzo comunale.
Centro Prelievi	Il volontario effettuerebbe in alternanza o in affiancamento agli altri volontari, il trasporto delle provette ed il ritiro dei referti presso il Laboratorio di Analisi del presidio ospedaliero di Fiorenzuola D'Arda.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto senza vitto e alloggio : 2  
Sede: Servizi Sociali del Comune di Alseno - Piazza XXV Aprile 1, Alseno*

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

MONTE ORE ANNUO: 1145 ore

MINIMO ORE SETTIMANALI: 20 ore

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 5 giorni

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Nessuno.

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **CRITERI DI SELEZIONE:**

#### **a) Metodologia:**

La selezione si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati, sulle esperienze

pregresse dei candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

\_ 30 punti – valutazione dei titoli ed esperienze pregresse;

\_ 70 punti – valutazione colloquio;

#### **b) Strumenti e tecniche utilizzati:**

Vengono utilizzati i seguenti *strumenti*:

- valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse

- colloquio

Le *tecniche* utilizzate sono le seguenti:

- scala di valutazione dei titoli

- intervista nel colloquio.

#### **c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della

formazione extra-scolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio

(valutazione diretta);

- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute.

#### **d) Criteri di selezione:**

##### **1- VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE**

i.) Punteggio per *Titolo di studio*: (da valutare solo il titolo più elevato)

- Laurea attinente al progetto 8 punti

- Laurea non attinente al progetto 6 punti;

- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 7 punti;

- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 5 punti;

- Diploma di maturità 4 punti;

- Licenza media inferiore 3 punti.

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo di studio*:

fino ad un massimo di 8 punti

ii.) Punteggio per *Titolo Professionale* (da valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 2

Non attinenti al progetto = fino a punti 1

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo Professionale*:

fino ad un massimo di 2 punti

iii.) Punteggio per *Esperienze Pregresse*

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: 9 max punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75);

è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è

possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

-Altre esperienze: max 2 punti

Punteggio Massimo Valutazione Esperienze Pregresse:

fino ad un massimo di 20 punti

Punteggio Massimo VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

30 punti

## 2- VALUTAZIONE COLLOQUIO

*Fattori di valutazione*

A. Conoscenza del Servizio Civile: massimo 10 punti

B. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente: massimo 10 punti

C. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile: massimo 10 punti

D. Aspettative del/la candidato/a: massimo 10 punti

E. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: massimo 10 punti

F. Caratteristiche individuali – Idoneità: massimo 10 punti

G. Considerazioni finali: massimo 10 punti

Punteggio Massimo VALUTAZIONE COLLOQUIO

**70 PUNTI**

**e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a **39/70**.

Di seguito la scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

<b>SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b> <b>SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b>
---

**Per ogni operatore dell'Ente coinvolto nella selezione**

Cognome ..... Nome .....

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente: .....

**Progetto**

Denominazione progetto: .....

Soggetto titolare del progetto:.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

**Candidato/a**

Cognome ..... Nome .....

nato/a ..... il .....Prov.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

**FASE 1**

	<b>VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1</b>	Titolo di studio max 8,00 punti		
<b>2</b>	Titolo professionale Max 2 punti		
<b>3</b>	Esperienza Pregressa Max 20 punti		
<b>TOTALE VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE (max 30/100)</b>			

**FASE 2**

	<b>VALUTAZIONE COLLOQUIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1</b>	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> massimo 10 punti ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite		
<b>2</b>	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> massimo 10 punti ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale		
<b>3</b>	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile</u> massimo 10 punti		
<b>4</b>	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> massimo 10 punti ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____		
<b>5</b>	<u>Disponibilità del candidato nei confronti</u>		

	<u>di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> massimo 10 punti  ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Altro _____		
6	Caratteristiche individuali ed Idoneità massimo 10 punti ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato ✓ altro _____		
7	<u>Considerazioni finali</u> massimo 10 punti ✓ impressione complessiva di fine colloquio		
<b>TOTALE VALUTAZIONE COLLOQUIO (MAX 70 PUNTI/100)</b>			
<b><u>PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</u></b>			

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

l'Ente si impegna ad attestare, con ATTESTATO SPECIFICO, alla fine del servizio le seguenti conoscenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte

- tecniche di comunicazione interpersonale
- normativa dei servizi socio-sanitari ed assistenziali
- organizzazione dei servizi e delle reti informali di cura
- principali modalità di analisi della personalità e della relazione di aiuto.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

	DESCRIZIONE MODULO	FORMATORE SPECIFICO	DURATA IN ORE
1	<b>La normativa dell'Ente Locale ed in ambito socio-assistenziale</b>  1. Presentazione dell'Ente locale: organizzazione, funzioni, competenze. 2. La legislazione nazionale e regionale 3. Le leggi di settore che muovono le azioni dei servizi sociali	A.S. Solari Cristina	5

	(particolare riguardo per le seguenti normative L.R. 2/2003, L.R. 5/1994, L. 104/1992 e s.m.i.).		
2	<b>Il contesto territoriale di Alseno</b> 1. Presentazione del territorio comunale dal punto di vista geografico, demografico, sociale ed economico. 2. Individuazione degli elementi di forza e di criticità.	A.S. Solari Cristina	5
3	<b>Il servizio sociale nel Comune di Alseno</b> 1. Il ruolo del Servizio Sociale Comunale di Alseno all'interno della rete dei servizi territoriali nella Provincia di Piacenza e specificamente nel Distretto Levante. 2. Presentazione del Servizio Sociale Comunale di Alseno: organizzazione ambiti di intervento, personale coinvolto, interventi effettuati in base alla normativa di riferimento.	A.S. Solari Cristina	5
4	<b>Lavorare nei servizi alla persona: il vissuto emotivo</b> 1. Il vissuto emotivo degli operatori a contatto con persone in situazione di disagio. 2. Il vissuto emotivo dell'utente nella relazione di aiuto. 3. Il concetto di empatia.	A.S. Solari Cristina	5
5	<b>Tipologia dell'utenza e suoi bisogni</b> 1. Definizione delle caratteristiche dell'utenza e analisi del bisogno. 2. Presentazione di casi complessi: anamnesi, geno-gramma, identificazione bisogno, obiettivi, ipotesi progetto ecc..	A.S. Solari Cristina	5
6	<b>Programmazione e gestione degli interventi individuali</b> 1. Metodologia e fasi di lavoro per la individuazione di un progetto di aiuto personalizzato 2. Valorizzazione delle potenzialità individuali. 3. Individuazione del "chi fa che cosa" per la realizzazione di un progetto di aiuto.	A.S. Solari Cristina	5
7	<b>Programmazione e gestione degli interventi di gruppo e comunità</b> 1. Metodologia e fasi di lavoro per la individuazione di un progetto rivolto ad un gruppo o ad una comunità. 2. Individuazione delle risorse informali e di volontariato del territorio.	A.S. Solari Cristina	5
8	<b>Il Lavoro di rete e di gruppo</b> 1. Definizione del ruolo dei volontari in relazione alle funzioni delle altre figure professionali all'interno di un determinato servizio o progetto di aiuto individualizzato. 2. La consapevolezza del sé e la percezione del proprio ruolo. 3. La capacità di collaborare con gli altri.	A.S. Solari Cristina	5
9	<b>La documentazione del Servizio Sociale</b> 1. La cartella dell'utente. 2. Documentare gli interventi di Servizio Sociale. 3. L'archiviazione dei documenti.	A.S. Solari Cristina	5
10	<b>La riservatezza</b> 1. La normativa in materia di Privacy e tutela dei dati sensibili. 2. Come gestire correttamente le informazioni relative ai dati sensibili. 3. La riservatezza nelle realtà sociali di piccole dimensioni.	A.S. Solari Cristina	5



11	<b>Presentazione dei programmi informatici di base</b>	A.S. Solari Cristina	5
12	<b>Le esperienze di lavoro nel sociale.</b>  1. Confronto con gli Operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare del territorio. 2. Confronto con gli educatori che lavorano nei servizi rivolti ai minori (Nido d'Infanzia, Centri educativi e di aggregazioni diurni, sostegno scolastico alunni disabili).	A.S. Solari Cristina	10
13	<b>L'esperienza del volontario di servizio civile nel servizio sociale.</b>  1. Dall'obiettore di coscienza al volontario di servizio civile: evoluzione della presenza a domicilio dell'utente 2. Le motivazioni personali che hanno indotto il volontario di servizio civile ad inoltrare domanda 3. Dibattito sulle esperienze acquisite sul campo e considerazioni generali	A.S. Solari Cristina	5
14	<b>La sicurezza.</b>  Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:  1. la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale 2. Introduzione alla valutazione dei rischi 3. organi di vigilanza, controllo, assistenza 4. rischi per la sicurezza e la salute 5. la valutazione dei rischi 6. cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo 7. test finale di valutazione del Percorso formativo	Regione Emilia- Romagna	8

Durata: La durata totale della formazione specifica (compresa la fad regionale di 8 ore) ammonta a complessive 78 ore.

La formazione specifica sarà realizzata nella per il 70% delle ore (compreso il modulo sulla sicurezza) entro il 90°giorno dall'avvio del progetto e le restanti ore entro 270 giorni.